

Presidente Consiglio Comunale

Assessorato competente

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

premessi che:

- nella seduta pubblica di giovedì 5 novembre è andata deserta la quarta asta indetta dal Servizio Patrimonio USL2 Umbria finalizzata alla vendita del complesso immobiliare dell'ex Ospedale di Orvieto e della palazzina ex pediatria;
- sono ormai alcuni anni che le aste vanno deserte: più volte il sottoscritto Consigliere ha preso posizione su questa vendita, sostenendo che immobili di quella importanza, ubicati in una delle più belle piazze del mondo, non possono rischiare di essere alienati con procedure "aperte", con il pericolo di spalancare le porte ad eventuali speculazioni immobiliari;
- seppur in condizione di forte degrado, l'ex Ospedale e la ex Pediatria hanno una storia indissolubile con Orvieto ed il suo territorio e rappresentano una parte importante della città: metterli in vendita come se fosse un capannone industriale qualsiasi attraverso una procedura senza vincoli e senza "paletti", al solo fine di fare cassa, non è accettabile;
- pertanto, visto che per l'ennesima volta la procedura di alienazione non ha sortito alcun effetto (e, comunque, il tempo passa e l'immobile si degrada sempre più), le Istituzioni comunali e regionali hanno il dovere di aprire un confronto per tracciare un percorso che possa essere virtuoso e che possa avere come finalità quello di impedire che l'ex Ospedale sprofondi nel degrado o che – magari – venga fatto oggetto di speculazioni immobiliari. Occorre, quindi, incardinare un confronto con i vertici della regione e della USL2 per trovare soluzioni che possano soddisfare le varie esigenze e che possano riqualificare l'intero complesso immobiliare e renderlo magari anche un volano di crescita per Orvieto ed il suo territorio;

per quanto esposto in premessa:

CHIEDE

- se l'Amministrazione Comunale intenda aprire un confronto con la USL2 Umbria per costruire un percorso che possa provare a dare agli immobili ex Ospedale ed ex Pediatria un futuro degno della città e di quello che gli stessi immobili hanno rappresentato per tutti gli orvietani.

Orvieto, 6 novembre 2020

Stefano Olimpieri
(Capo gruppo del Gruppo Misto)

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long, sweeping stroke extending towards the top right corner of the page.